

In pensione? C'è tempo ...

Com'era facilmente prevedibile, la richiesta di frenare sull'innalzamento dell'età pensionabile è caduta nel nulla. Questo perverso meccanismo, legato all'incremento della speranza di vita (ma se essa diminuisce non si torna indietro ...), fu introdotto dal governo Berlusconi nel 2010 e successivamente confermato da tutti i governi succedutisi. Ha fatto sì che l'Italia sia il paese europeo in cui si va in pensione più tardi, oltretutto abbassando via via l'ammontare percepito.

Il presidente dell'Inps Boeri non fa che ripetere che bloccando la progressione i conti salterebbero. Omette però di ricordare alcune cose, falsando così la percezione dei fatti.

La prima, e più importante, è l'utilizzo che è stato fatto, e ancora capita, dei fondi inps, usati come un vero e proprio bancomat dal governo per coprire spese che non hanno nulla a che vedere con la previdenza.

C'è poi un'altra, pure significativa. I lavoratori dipendenti e parasubordinati hanno mediamente un attivo annuale di 5 miliardi di €. Questo viene usato per compensare il deficit, all'incirca 9 miliardi, di commercianti, artigiani e agricoltori che, peraltro, pagano aliquote di contributi assai più basse. Non solo: si va a coprire anche il deficit del fondo dei dirigenti d'azienda, che hanno una pensione mediamente all'incirca quintupla, e del fondo clero.

Ecco da dove arriva il passivo. Senza tutte queste elargizioni, il sistema sarebbe in equilibrio almeno fino al 2060.

Recitano sempre il ritornello che occorre tagliare ora per garantire i giovani domani ... Quando mai! I tagli sono reali, il futuro è fatto di promesse tradottesesi in nulla, in quanto non solo non si trova lavoro o lo si trova a condizioni da brivido, ma anche le pensioni venture si prospettano letteralmente da fame.

I sindacati minacciano sfracelli. Ci crediamo poco, visto che persino rispetto alla riforma Fornero del governo Monti non batterono ciglio a livello di mobilitazione. E, d'altra parte, come gestori di fondi negoziali di previdenza integrativa, hanno ogni interesse a far decollare questa piuttosto che difendere quella pubblica.

QUINDI ... SCIOPERIAMO IL 10 NOVEMBRE CON I COBAS ED ALTRE ORGANIZZAZIONI DEL SINDACALISMO CONFLITTUALE.

Cobas